

- ⇒ Che impressione ti hanno fatto le parole di Marco? Cosa hai provato ascoltandole?
- ⇒ Che senso ha per te la vita?
- ⇒ In quale modo si può sprecare la vita?
- ⇒ In questo momento cosa conta di più per te nella vita?
- ⇒ Se potessi realizzare un sogno, cosa vorresti?
- ⇒ Pensi che Dio possa essere un aiuto per gustare fino in fondo la vita oppure lo vedi come un ostacolo, come uno che impedisce di "godersi" la vita?

...COSA NE DICE?

Mt 25, 14-30

“Avverrà come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo. Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieti dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto

Vivere

perché,
per che cosa,
per chi?

Cammino
Pre-adolescenti
2002-2003

Scheda 1



Sono **un ragazzo di 22 anni**, sono in ospedale e mi è passato per la mente di scriverti alcune righe, spero che tu abbia un po' di tempo per leggerle. Sono **Marco**, ho i capelli lunghi; sono uno dei tanti ragazzi che hai visto passare per strada con la moto a tutta velocità, forse qualche volta mi avrai visto, ma non avrai avuto tempo di fissarmi perché avevo fretta; il semaforo rosso non mi diceva niente, m'interessava soltanto correre. Un giorno sono finito sotto una macchina, volevo fare un sorpasso, ma non ci sono riuscito; non ricordo niente di quanto mi è successo... Mi sono ritrovato in ospedale senza una mano e senza una gamba. Per una o due ore ho cercato di pensare che era soltanto un sogno, ma è stato inutile! Adesso questa è la mia realtà: **non ho una mano e mi manca anche una gamba...** Ma che strano! Adesso che dovrei essere triste sento una grande pace dentro di me. Avendo urtato così forte **mi sono accorto di avere la vita...** che non ho mai valorizzato.

Caro amico/a, soltanto adesso io mi sono accorto di essere vivo. Quando stavo in discoteca mi sembrava di esserlo, ma in realtà lì ero morto, ero come un giocattolo, saltavo, gridavo al suono della musica mentre le luci annerivano i miei occhi. Che sciocco! Sai? Oggi vedo il sole e ringrazio il Creatore per gli occhi: sono 22 anni che li ho e non mi ero mai reso conto di averli; ho scoperto un mondo in cui vivevo, ma che non conoscevo.

Ho scoperto un altro mondo, quello della sofferenza; oh, quante cose ho visto in ospedale! Ma ora sento in me una grande pace; oggi ho asciugato le lacrime di un anziano che era solo e tutto ciò sta riempiendo un vuoto che avevo dentro di me. Sai? Ti confesso che mai come ora sento il bisogno di amare, di cantare, di ringraziare il Signore per questa meravigliosa vita che mi ha dato.

Se questa lettera ti arriverà, vorrei domandarti una cosa: tu hai le mani e i piedi, hai tutto il corpo... vero? Ma **TI ACCORGI DI ESSERE VIVO?** Dove vanno i tuoi piedi? Che cosa fanno le tue mani? Beato te se i tuoi piedi ti accompagneranno a visitare chi è solo, se le tue mani asciugheranno una lacrima. Spero che anche tu possa vedere il mondo con occhi nuovi. E ti auguro tutto il bene del mondo!

Ciao,

Marco